

**POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
Aggiornamento 2024-2025**

Università degli Studi di Perugia

(documento approvato dal Senato Accademico in data
e dal Consiglio di Amministrazione in data)

Sommario

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	2
2. INDIRIZZI STRATEGICI E OPERATIVI DI ATENEO.....	4
2.1 Principi generali (rif. “Statuto d’Ateneo”).....	4
2.2 Qualità della formazione (rif. “Politica per la qualità”)	4
2.3 Indirizzi strategici (rif. “Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2024”).....	5
3. DECLINAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E OPERATIVI IN AMBITO DI DIDATTICA.....	7
3.1 CdS di I e II livello – Lauree, Lauree magistrali, Lauree magistrali a ciclo unico.....	7
3.2 CdS di III livello – Corsi di Dottorato di Ricerca.....	9
3.3 CdS di III livello – Scuole di Specializzazione	10

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento, previsto nel **Sistema AVA** dalle “Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (I e II livello)” di ANVUR, viene predisposto come aggiornamento del precedente. Al riguardo l’Ateneo, ad integrazione degli indirizzi in merito forniti a livello nazionale, definisce annualmente proprie Linee guida sulla progettazione dei Corsi di Studio e, in generale, sull’accreditamento iniziale per i vari livelli di formazione.

Scopo del documento è quello di evidenziare **le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo**, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di Studio di I e II livello (lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico), da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La funzione del documento è estesa anche ai Corsi di Studio di III livello (Dottorati, Scuole di Specializzazione).

L’Ateneo ha definito nello **Statuto** (G.U. 15.04.2013) i principi fondanti dei propri obiettivi nel contesto sociale, portando in evidenza, con il documento **Sistema di Governo** (18.04.2023), gli iter di applicazione delle politiche e delle strategie in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché gli attori preposti alla loro realizzazione.

L’Ateneo con il documento **Politica per la Qualità** (rev. 5 del 23.06.2021), ha definito gli indirizzi generali del proprio **Sistema per l’Assicurazione della Qualità** (18.04.2023), al fine di garantire l’efficienza e l’efficacia dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale. In particolare, il Sistema per l’Assicurazione della Qualità definisce le azioni sistematiche da utilizzare per il monitoraggio, la valutazione e la verifica, tramite l’applicazione di un **Sistema di Misurazione e Valutazione** aggiornato annualmente, delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

Il Sistema AVA prevede una **pianificazione integrata delle attività accademiche**, che possa contemplare in modo organico i documenti strategici e attuativi di programmazione annuale e pluriennale, i documenti di budget e bilancio e i documenti di performance, permettendo un **riesame critico** delle procedure e delle attività.

Per questo l’Ateneo, come nei cicli passati, ha aggiornato il principale **documento strategico di indirizzo e programmazione**, “Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2024” (Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023), sulla base del quale sviluppare, tra l’altro, l’**Offerta Formativa futura**.

La **programmazione in ambito di didattica** dell’Università degli Studi di Perugia mira ad accrescere la qualità della formazione, ad implementare l’internazionalizzazione dei Corsi di Studio, e ad ampliare l’offerta didattica in coerenza con i criteri di sostenibilità e in modo armonico tra i vari livelli, anche in coerenza con i percorsi di alta formazione, quali Master universitari e Corsi di perfezionamento.

L’Università degli Studi di Perugia opera **una costante attività di monitoraggio** della qualità didattica e delle metodologie per l’erogazione della stessa, e **una costante attività di consultazione dei portatori di interesse**, al fine di porre massima attenzione ai contenuti dei propri Corsi di Studio, per poter procedere

prontamente a delle revisioni dei percorsi didattici tutte le volte che se ne rilevi la necessità.

L'Ateneo intende erogare una offerta didattica che rappresenti tutte le aree disciplinari, tenendo conto delle competenze scientifiche presenti al suo interno, con uno sguardo attento alle risorse culturali e ai settori strategici che emergono anche dall'interazione con il territorio, dalla necessità di garantire adeguati e innovativi sbocchi occupazionali per i laureati e da una incentivata internazionalizzazione.

I processi sono coerenti con le istanze strategiche, in virtù della priorità assegnata alla internazionalizzazione dei corsi di studio di I, II e III livello, all'innovazione nella didattica, alla multidisciplinarietà, alla ristrutturazione delle sedi periferiche.

Allo stato la qualità delle attività accademiche nel loro complesso, e in particolare delle attività didattiche svolte dall'Ateneo di Perugia, è stata sottoposta al vaglio dell'ANVUR per l'ottenimento dell'accREDITamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio.

Con Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559 all'Università degli Studi di Perugia è stato riconosciuto l'accREDITamento periodico per un quinquennio (aa.aa. 2017/2018-2021/2022). La validità dell'accREDITamento periodico deve intendersi estesa fino all'adozione di analogo provvedimento successivo.

2. INDIRIZZI STRATEGICI E OPERATIVI DI ATENEO

2.1 Principi generali (rif. “Statuto d’Ateneo”)

L’Università degli Studi di Perugia riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell’istruzione superiore. Promuove l’internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine:

1. stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri;
2. promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
3. favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l’accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri;
4. promuove l’istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall’italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l’attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

L’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

2.2 Qualità della formazione (rif. “Politica per la qualità”)

L’Università degli Studi di Perugia è consapevole che la cultura della qualità rappresenta uno strumento fondamentale per garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, della didattica, della ricerca, della terza missione e di tutti i relativi processi di supporto.

Gli indirizzi generali per la gestione della qualità, che trovano successiva declinazione in obiettivi strategici nell’ambito delle linee programmatiche triennali, sono per l’ambito di intervento “Didattica”:

- offerta formativa qualitativamente elevata, efficace e innovativa attraverso l’adeguatezza di aule, laboratori e strumenti informatici e l’innovazione degli strumenti e delle modalità di erogazione;
- innalzamento della competitività dell’offerta didattica nella direzione internazionale: incremento dei Corsi di Studio internazionali e degli accordi di doppio titolo o titolo congiunto con prestigiosi atenei stranieri;
- istituzione di un Campus universitario europeo;
- valorizzazione e potenziamento della formazione post-laurea come III livello di studi e sviluppo;
- competenze professionali altamente qualificate;
- benessere organizzativo dei propri docenti, ricercatori, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario (TAB) e dei collaboratori linguistici (CEL);
- approccio multi e inter-disciplinare in grado di integrare le diverse aree scientifiche;
- interazione con il mondo produttivo e la società civile;

- apertura internazionale in tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica all'attività di trasferimento tecnologico, alla mobilità degli studenti e docenti.

2.3 Indirizzi strategici (rif. “Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2024”)

Il documento di indirizzo strategico “Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2024” propone, in continuità con i cicli precedenti, la pianificazione degli obiettivi tenendo anche conto degli esiti delle valutazioni e i nuovi indirizzi ANVUR in merito al processo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e delle conseguenti indicazioni che il Nucleo di Valutazione rende annualmente con le proprie relazioni.

Si segnala che, nell’ottica del miglioramento graduale dei processi di Assicurazione della Qualità dipartimentale anche alla luce dei requisiti del nuovo Modello AVA3, a decorrere dalla programmazione 2024 i Dipartimenti sono stati chiamati a predisporre entro il 30 settembre di ogni triennio i propri Piani strategici triennali tesi a definire la propria visione della qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in sintonia con la programmazione strategica di Ateneo e tenendo conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

In particolare, per l’**area strategica Didattica**, l’Ateneo si pone i seguenti obiettivi strategici:

1.1 Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa

Linee di intervento:

- *implementare il carattere innovativo dei corsi di laurea magistrali;*
- *ampliare l’offerta formativa sviluppando programmi di alta formazione, quali il dottorato di ricerca, master e corsi di formazione;*
- *sviluppare la formazione terziaria professionalizzante in collaborazione con soggetti industriali e organizzazioni imprenditoriali;*
- *implementare la fruibilità delle strutture e dei laboratori didattici anche attraverso il reclutamento/formazione di personale tecnico qualificato;*
- *sviluppare forme di didattica innovativa che consentano agli studenti di acquisire competenze e capacità multidisciplinari certificate, aggiuntive rispetto a quelle fornite dai corsi di laurea.*

1.2 Potenziare i servizi di supporto agli studenti

Linee di intervento:

- *potenziare i servizi di consulenza orientativa e di job placement;*
- *realizzare eventi di promozione dei corsi di studio attraverso canali multimediali o direttamente all’interno delle Scuole;*
- *promuovere attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all’avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitari;*

- *acquisire materiale didattico e di ausilio per la didattica finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o da disturbi specifici dell'apprendimento;*
- *implementare modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi studenti- lavoratori o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, nonché in regime di reclusione;*
- *realizzare supporto e formazione agli studenti e acquisizione di materiale didattico e laboratoriale per potenziare il tutorato;*
- *incrementare l'attività orientativa presso le sedi decentrate;*
- *monitorare la presenza dei servizi degli studenti e potenziarli presso le sedi decentrate;*
- *realizzare eventi diretti ai laureandi e laureati dell'Università degli Studi di Perugia attraverso incontri con aziende locali, nazionali e internazionali;*
- *consolidare/potenziare l'Associazione Alumni – eventi e testimonianze di ex studenti Unipg che abbiamo raggiunto posizioni apicali in Italia e all'estero;*
- *reingegnerizzare i processi relativi ai servizi agli studenti, a partire dalla condivisione ed estensione delle buone pratiche presenti in Ateneo.*

Per l'**area strategica Internazionalizzazione** nel contesto dell'Offerta Formativa, l'Ateneo si pone i seguenti obiettivi strategici:

2.1 Rendere i corsi di studio e di dottorato “luoghi” aperti e internazionali di apprendimento

Linee di intervento:

- *promuovere l'internazionalizzazione dei corsi di studio aumentando il numero di doppi titoli ed il numero dei corsi d'insegnamento erogati in lingua inglese;*
- *implementare il numero di crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti di corsi di laurea triennali e magistrali e da dottorandi;*
- *incentivare la mobilità di docenti internazionali in entrata sulla base del Regolamento Visiting Professor e Visiting Researcher e di promuovere la mobilità in presenza o blended di dottorandi in entrata e in uscita al fine di contribuire all'internazionalizzazione dei corsi di dottorato.*

3. DECLINAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E OPERATIVI IN AMBITO DI DIDATTICA

Per l'a.a. 2024/2025 l'Università degli Studi di Perugia, anche in continuità con gli indirizzi strategici delineati per il precedente a.a. 2023/24, intende dedicare particolare attenzione ai seguenti aspetti legati alla didattica:

3.1 CdS di I e II livello – Lauree, Lauree magistrali, Lauree magistrali a ciclo unico

1. *completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro:*

intervento: indagare gli ambiti disciplinari e professionali ancora non coperti con la propria offerta formativa per proporre nuove attivazioni di corsi di laurea. Ci si riferisce agli ambiti disciplinari e professionali a forte carattere innovativo e sperimentale, ma, al fine di consolidare la propria posizione di Ateneo generalista, anche ad ambiti "tradizionali" a forte domanda di professionalità da parte del mondo del lavoro. Al fine di agevolare il riconoscimento da parte del mondo del lavoro delle competenze maturate dagli studenti, si intende sviluppare ulteriormente la certificazione Open Badge degli interventi formativi.

2. *attivare nuovi corsi di laurea professionalizzanti che rafforzino la collaborazione con il mondo del lavoro e che potenzino le opportunità lavorative dei giovani laureati:*

intervento: intervenire sul tema del cosiddetto mismatch domanda-offerta di lavoro, ovvero del mancato allineamento tra le esigenze delle aziende e le caratteristiche della forza lavoro disponibile, attivando almeno un ulteriore corso di laurea professionalizzante in settori ritenuti strategici, in accordo con quanto riportato nella Pubblicazione CRUI "I corsi di laurea ad orientamento professionale", al fine di rimuovere il gap dell'Italia rispetto agli altri Paesi dell'OCSE nell'accesso ai cicli brevi di istruzione terziaria.

3. *incrementare il numero dei percorsi internazionali - inclusi i tirocini, le permanenze all'estero e il rilascio di doppi titoli - nonché sviluppare collaborazioni con altri Atenei - italiani ed esteri - per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al rilascio di titoli congiunti:*

intervento: potenziare la rete di relazioni e collaborazioni con altri Atenei. Attivare percorsi di doppio titolo e di titolo congiunto, stipulando convenzioni con Università italiane e straniere per l'attivazione di percorsi formativi interateneo e per il rilascio di doppi titoli, azione relativa sia ai Corsi di Studio che alla alta formazione. In generale, nella progettazione dei nuovi corsi di studio particolare attenzione sarà prestata alla caratterizzazione internazionale. Verranno favoriti i tirocini e le permanenze all'estero: elemento di rilievo sarà il potenziamento di network sia accademici che studenteschi per i tirocini presso soggetti di rilievo internazionale.

4. *conservare il carattere generalista e implementare la multidisciplinarietà, anche con progettazione di percorsi interclasse e/o interdipartimentali:*

intervento: garantire una ampia offerta formativa in tutte le aree disciplinari in cui sono presenti docenti con competenze didattiche e scientifiche adeguate. Oltre ai corsi di studio a carattere disciplinare, si intende attivare corsi di studio multidisciplinari e internazionali che permettano di preparare nuove professionalità adeguate alle esigenze manifestate dal mondo del lavoro. A tale scopo, l'Ateneo riconosce nei percorsi interclasse, costruiti ai sensi di quanto previsto dai decreti sulle classi di laurea e laurea magistrali, un efficace strumento per garantire l'integrazione disciplinare e per rispondere all'esigenza di sviluppo di competenze professionali multisetoriali. Si intende così contribuire almeno in alcuni ambiti, al superamento di quelle difficoltà attualmente manifestate da modelli disciplinari molto focalizzati che non favoriscono la formazione di professionalità capaci di comprendere e gestire contesti particolarmente complessi. I Dipartimenti collaboreranno per promuovere al massimo la multidisciplinarietà dei nuovi corsi attivati e, in tal senso, particolare attenzione sarà posta nelle proposte di istituzione/attivazione di percorsi didattici interdipartimentali.

5. rafforzare le competenze linguistiche degli studenti:

interventi:

- aumento graduale della presenza di discipline curriculari erogate in lingua straniera, a partire dall'inglese e dalle altre lingue con la maggiore diffusione internazionale;
- incremento del numero delle discipline curriculari erogate in lingua Inglese, pianificando una filiera strutturata di aumento graduale delle competenze linguistiche;
- rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e delle esperienze di mobilità per motivi di studio e tirocinio all'estero (in raccordo con il primo obiettivo strategico);
- potenziamento del CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

6. potenziare e migliorare l'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale biennale:

intervento: riprogettare i percorsi didattici dei corsi di laurea magistrali biennali a bassa attrattività, rafforzandone la multidisciplinarietà, il rapporto con il mondo del lavoro e la loro connotazione internazionale.

7. Individuare nuove modalità di erogazione della didattica

intervento: rafforzare le competenze dei docenti, anche attraverso corsi di aggiornamento a loro rivolti che includano anche la formazione linguistica, e promuovere un maggiore utilizzo della Didattica a Distanza attivando almeno corso di studio in modalità mista.

3.2 CdS di III livello – Corsi di Dottorato di Ricerca

1. rafforzare la collaborazione con il mondo del lavoro

intervento: incrementare le relazioni con le aziende, anche aumentando il numero di soggiorni in queste ultime, al fine di un maggiore coinvolgimento dei futuri dottori ricerca quali figure strategiche per lo sviluppo imprenditoriale.

2. consolidare la presenza dell'Ateneo nei Dottorati di Interesse Nazionale

intervento: aumentare l'attivazione di DIN con l'Ateneo sede amministrativa e/o la partecipazione dell'Ateneo quale sede convenzionata in DIN con altri Atenei capofila.

3. potenziare la connotazione internazionale dei corsi

intervento: incoraggiare e promuovere l'adesione dei dottorandi a percorsi di tesi in co-tutela con Atenei stranieri, favorire l'ingresso di dottorandi in co-tutele di tesi in entrata, potenziare le attività di tirocinio all'estero.

4. migliorare la proposta didattica dei corsi

intervento: razionalizzare la progettazione della didattica erogata nei dottorati dell'Ateneo, anche attraverso l'individuazione di linee guida d'Ateneo; promuovere la condivisione della didattica interdisciplinare.

3.3 CdS di III livello – Scuole di Specializzazione

1. *completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro:*

intervento: indagare gli ambiti disciplinari e professionali ancora non coperti con l'offerta formativa d'Ateneo per proporre nuove attivazioni di Scuole di Specializzazione.

2. *potenziare il supporto alle attività didattiche*

intervento: rafforzare la didattica con adeguate risorse strutturali ed umane anche tecnico-amministrative.

3. *ampliare le reti formative delle scuole di area sanitaria*

intervento: potenziare le reti formative delle scuole incrementando, ove possibile, le strutture sanitarie ad esse aderenti e ottimizzando gli standard e requisiti richiesti per l'accreditamento